



CRONACHE DI TERRASANTA

Interna di sicurezza pubblica

La questione delle armi nelle colonie sioniste - Lo sciopero generale dei conducenti d'automobili

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, agosto (a.d.m.) - Da alcune settimane la tensione degli spiriti in Palestina poteva far pensare all'avvicinarsi di nuovi fottori.

La stampa araba si era gettata a capo fitto in una campagna di attacchi contro il Governo accusandolo di aver fornito armi agli abitanti delle colonie sioniste perché se ne servissero, all'occorrenza, contro i contadini indigeni dei dintorni.

Da questi giorni, di questi giorni, la situazione generale in Palestina ha conosciuto anche l'agitazione degli chauffeurs.

Un treno viaggiatori si è scontrato con un merci nei pressi di Goetz, nella Siria.

Un cadavere di donna non è stato ancora identificato. Scene orribili si sono svolte sul luogo del disastro.

Il personale del treno merci aveva ricevuto dai funzionari di questa stazione l'ordine di proseguire, ma prima di giungere a Goetz aveva trovato un disco chiuso.

Un treno di carri merci, che venivano trasportati per la linea di Goetz, si è scontrato con un treno di carri merci.

Un treno di carri merci, che venivano trasportati per la linea di Goetz, si è scontrato con un treno di carri merci.

Una circolare del Ministero per la rigorosa vigilanza sui balliati

ROMA, 18 Dal Ministero dell'Interno è stata inviata ai prefetti una circolare nella quale viene rilevato come non in tutti i Comuni del Regno vengono scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di tutela igienica del balliati specialmente nei confronti della proffiss della luce e della protezione dell'infanzia.

Chi fornirà loro i fondi necessari per sussidiare la massa di coloro che sarebbero condannati alla disoccupazione, se lo sciopero dovesse prolungarsi per più settimane?

ITALIANI residenti in America ricevuti dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto l'altro giorno un folto gruppo di oltre 180 italiani dimoranti negli Stati Uniti, venuti in patria in occasione del Centenario Antoniano.

Il S. Padre riceve il pellegrinaggio olandese

La s. enne consacrazione del Delegato Apostolico in Persia

Il nuovo metropolitano greco-scismatico di Gerusalemme

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

centri di popolazione, non ebbero la più esatta applicazione, come quelle riguardanti la vigilanza sul servizio del balliati demandata agli ufficiali sanitari cui spetta trasmettere trimestralmente alla Prefettura una relazione su tale servizio.

Il Santo Padre ha ricevuto l'altro giorno un folto gruppo di oltre 180 italiani dimoranti negli Stati Uniti, venuti in patria in occasione del Centenario Antoniano.

Il S. Padre riceve il pellegrinaggio olandese

La s. enne consacrazione del Delegato Apostolico in Persia

Il nuovo metropolitano greco-scismatico di Gerusalemme

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

Premi "900,"

Viareggio, clima di lusso, atmosfera di prima categoria. Ciò significa: su questo lido, che un incontro di coincidenze fortunate e di... fortune volentarie ha portato ai primi posti dei mondani cartelli di rinomanza, voi potrete, volendo, trovare hotels, e poi restaurants, e poi caffè, cinematografi, dancing, tea-room, e poi corsi invidiabili e negozi privilegiati, e umidità di tutte le gradazioni e categorie - varia, sgarbante, saltellante, agitata - da lasciarvi, per il vostro transito personale e insopprimibile, la privilegiata sovraccidenza di qualche metro quadrato di sabbia incandescente... Tutto questo potrete trovare, volendo, e, in fondo, ma solo come restante residuo e soprattutto, l'unica cosa non manifatta che non si poteva precedentemente esaurire: il mare.

Viareggio è quel lido che vivendo nella persuasione rispettabilissima che un carnevale annuo sia scarso, - ohimè - ne ha creati due...

Il Comitato dei cittadini fiorentini costituitosi sotto la presidenza del prof. Giuseppe Cappelli allo scopo di riscattare i missionari francescani toscani, fatti prigionieri in Cina dai banditi fa conoscere che quattro missionari fra cui monsignor Ricci, rimasti tuttora in ostaggio, sono ancora in vita.

Il Concilio d'Efeso commemorato nella Basilica dei Getsemani

Il nuovo metropolitano greco-scismatico di Gerusalemme

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

Sciopio di un ordigno esplosivo nella casa del Pope Theodoloff

Pelle Nuova Bianca Vellutata - In 3 Giorni



Pori Dilatati e Puntini Neri Scompaiono per Sempre!

I brutti puntini neri, i foruncoli, l'arpete, la squame ruvide della pelle ed il colorito scuro ed opaco hanno la loro origine nei pori dilatati - pori che si riempiono d'impurità grasse che non possono venire asportate dalle abluzioni.

La Crema Tokalon, color bianco, per il giorno, la celebre crema parigina, penetra istantaneamente nei pori, calma l'irritazione delle glandole cutanee, dissolve le impurità nella profondità dei pori ed i puntini neri, riduce i pori dilatati alla dimensione normale, imbianca ed ammorbidisce una pelle ruvida ed opaca.

GRATUITO. - In seguito ad accordi speciali presi con i fabbricanti, ogni cliente che si abbona a questo giornale ha diritto ad ottenere un nuovo Copanetto di Lusso di Bellezza, contenente i seguenti prodotti: un tubetto di Crema Tokalon, un tubetto di Crema Color Bianco (non grassa) per il giorno, una scatola di Crema Tokalon, una scatola di Crema Color Bianco (indicare la tinta preferita), come pure dei campioni delle quattro tinte di cipria in voga. Mandate 2 Lire per coprire le spese di porto imballaggio ecc.

CONVITTO PER SIGNORI "CASA FAMIGLIAR" Lo scopo del Convitto è di offrire un'ospitalità familiare ad ogni signore che venga a Trento in occasione di un viaggio d'affari o di studio.

PUBBLICITA' ECONOMICA Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

COLLEGI CATTOLICI Particolari facilitazioni inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Quadragesimo anno L'Amministrazione del giornale possiede ancora alcune copie di questo numero del giornale che può essere richiesto.

Furgone SGA Occasionissima al prezzo di L. 1.200.000. DUEMILA con gli accessori di serie.

L'AVVENIRE D'ITALIA a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno Lire 18

Vertical text on the far right edge of the page, likely from an adjacent page or a separate column.

# L'ultimo Pastor

Da oltre mezzo secolo corre in Italia, tradotta nella nostra lingua, la *Storia di Roma nel M. Evo* del prussiano Ferdinando Gregorovius, dottore in teologia protestante e cittadino onorario di Roma. L'opera voluminosa raccoglie e aggrava le menzogne e le accuse lanciate contro i Papi dal tempo della pseudo-riforma in poi e contribuisce efficacemente a destare o rinfocare, in Italia e fuori, l'avversione contro il pontificato romano.

Provvidenzialmente non tardò troppo una proporzionata reazione per merito di Hartmann Grisar e Ludovico Pastor. Invece di lamenti, proteste e ordini del giorno, questi due studiosi credettero unico rimedio a tanto male contrapporre agli otto volumi del Gregorovius altrettanti volumi che al valore scientifico associassero rigida imparzialità e obiettività, doti che mancavano affatto allo storiografo prussiano. Il padre H. Grisar, che doveva esporre la storia di Roma dal secolo V al XIV. Ma il suo pubblicato un bel volume in cui si *Roma alla fine del mondo antico* (trad. dal tedesco di A. Desclée - L'ediz. Desclée, 1930), dopo un altro volume su Gregorovius Magno, abbandonò sventuratamente il campo per volgersi allo studio dell'iniziativa della pseudo-riforma M. Lutero. E così il pontificato da Gregorio I a Bonifacio VIII manca finora d'una trattazione recente, scientifica, complessiva. Ci dobbiamo contentare di pubblicazioni di fonti e monografie e fatidici e personaggi particolari. E in tanta mole di pontefici di quelle lunghissime che continuano ad essere conosciuti attraverso le pagine irriverenti e talvolta blasfeme di scrittori inodori o eterodossi, italiani o stranieri. Chi colmerà la lacuna?

A differenza di P. Grisar, Ludovico Pastor (1854-1928), figlio di un commerciante protestante di Aquigrana, educato dalla madre nella religione cattolica, fu discepolo dell'ab. Sansur, che insegnò una *Storia del popolo romano* in 17 volumi, e ricusò perentoriamente e con frutto la porporina offerta da Leone XIII. Professore nell'università di Innsbruck, Pastor diffuse l'opera del Janssen, scrisse una *Storia di Augusto* (Münchenperger, fondatore del Centro cattolico, e nel 1886 pubblicò il primo volume della *Storia dei Papi* composto con l'aiuto dell'Arcivescovo segreto vaticano, che Leone XIII scelse agli studiosi di tutto il mondo; gesto magnifico, per il quale Roma divenne uno dei centri più intensi di studi storici. In Germania, Austria, Francia, Belgio ecc., s'affrettarono a fondare nell'eterna città istituti storici per lo sfruttamento di quei tesori in ordine alla storia dei maggiori paesi. Pastor diresse appreso dal 1901 l'Istituto austriaco. Eppure egli non si contentò dell'archivio segreto e degli altri archivi vaticani e romani, ma trattò tutti affatto gli archivi e le biblioteche d'Europa, pubbliche e private, ministeriali, museali, universitarie, da Upsala a Oxford a Palermo e Simanca. La documentazione del suo racconto è strabiliante, prodigiosa. Una sola delle innumerevoli note biografiche sembra abbia costato una vita di ricerche. Corregge, critica, completa notizie su argomenti particolarissimi, oggetto di studio da parte di specialisti, dei quali nota implacabilmente inesattezze e lacune. Moltiplica, chiarifica, indica citazioni di fonti, di studi di monografie e a guida di un generale che fa manovrare a talento una falangi. Nulla dimentica, nulla gli sfugge.

Come riuscì a scovare documenti e fonti in archivi ignoti, inventari, privi di cataloghi e inventari? Come riuscì a interpretare carte e manoscritti fette di sigle e nessi o strani, a decifrare corredi di documenti, rapporti di consuetudini, vergati in dialetti che variano col variare dei luoghi, tempi, dei personaggi?

Il notissimo il cattolicesimo di Pastor, la sua pietà, l'ossequio alla Chiesa, la venerazione per il pontificato. Eppure L. Pastor seppe con questo ossequio e questa venerazione col più grande e schietto amore per la verità e con l'imparzialità più impudica. Fu su questo *Vitium impudens vero*. Ripete le parole di Tertulliano *Nisi magis timent veritatem quam destinum della Chiesa* e del papa non si turba di fronte ad avvertimenti sciagurati o personaggi onesti, ma ricorda il *modicus deus* del Vangelo e il *Petri dominus in indigno herede non deficiente* di Leone I. Smentisce le accuse di Gregorovius e corregge le inesattezze del Ranke, il protestante ma ormai antiquato. Quando non è in caso di smentire o criticare, accetta lealmente i fatti come sono dati dalle fonti. Non è un apologeta, ma uno storico che racconta con cristiana lieve e severità, persuaso che il miglior apologeta scaturisce spontaneamente dai fatti, esposti senza reticenze e simulazioni. La più grande of-

fesa che si possa infliggere a L. Pastor è quella di chiamarlo apologeta, come faceva or sono 30 anni un professore dell'università di Padova. Invece suo carattere e sua forza sono la sincerità e l'obiettività, doti che gli guadagnarono credito immenso e universale.

Ma se dovessi giudicare dalla mia personale esperienza, i metodi di L. Pastor trovano molti poco persuasi, anzi ostili. Non arrivano a distinguere tra persone e istituzioni, a guida d'un mio confratello che giudicava l'Alighieri un astioso scrittore di parte. Inutile ripetere che facendo conoscere le testimonianze a noi contrarie, ci assicuriamo il diritto di sfruttare quelle favorevoli, che notando le macchie, possiamo esaltarle le glorie; che, non tacendo i difetti, dobbiamo esser creduti quando enumeriamo le virtù; che dobbiamo prevenire gli avversari e strappar loro di mano le armi offensive. *Non omnia vera sunt dicenda*, ripetono con querula ostinazione. (Non intendiamo parlare di circostanze che possano recare scandalo. Su questo punto siamo tutti d'accordo: si devono escludere, almeno dai libri scolastici, «Cecché ne dicano, Alessandro VI fu un gran papa» esclamarono un insegnante, sferrando un buon pugno sulla cattedra, proprio quando usciva l'esauriente studio del Pastor su quel pontefice, studio composto sul sussidio di 113 volumi di documenti dell'Archivio segreto, che l'autore vide per primo e passò in diligente esame.

Il 13.º volume di L. Pastor (1), ora comparso, s'adorna di tutti i pregi e qualità sopra accennati. I cattolici lo leggano con tranquillità e ferma fede. E' una delle parti più importanti dell'opera monumentale. Lo provo enumerando alcuni degli argomenti trattati: Fondazione della congregazione *De propaganda fide* e del *Collegium Urbanum* — Morte impendente di Paolo Sarpi — L'Inquisizione, i processi degli streghe e la condanna di Galileo — Il mecenatismo di Urbano VIII — Gian Lorenzo Bernini — Il governo del card. Richelieu, primo ministro di Francia, alleato con i Protestanti e i Turchi — gli Absburgi riconducono al cattolicesimo Boemia, Moravia, Slesia, Ungheria, Palatinato, Tirolo — La guerra dei trent'anni fra Protestanti e cattolici — L'imminente trionfo del cattolicesimo in tutta la Germania impedito dall'alleanza della Francia con la Svezia — S. Vincenzo di Paoli — La libertà Gallicane — Origini del Giansenismo — Il cesaro-papismo degli stati cattolici — Le missioni — La questione dei riti cinesi — Fallimento del matrimonio dell'arcivescovo principe erede inglese con una principessa spagnuola, matrimonio che aveva riacceso le speranze della conversione dell'Inghilterra.

E' facile intendere che ciascuno di questi argomenti del volume 13.º meriterà una recensione speciale. Tanto più perché, come sempre, tutti vengono trattati dall'autore a fondo, alla luce delle pubblicazioni più recenti e di fonti prima ignote. Ma purtroppo questa è ordinariamente la sorte delle recensioni: poche righe o al più qualche pagina tanto per la breve monografia o il tenue opuscolo, quanto per il volume che pesa due chilogrammi. Del resto L. Pastor nulla ha da temere da tale dura condizione di cose, né il successo delle sue sapienti, provvidenziali fatidiche dipenderà dalle poche frasi sparse che con trementona venerazione vi dedicano i suoi ammiratori.

**Luigi Todesco**  
(1) L. PASTOR: *Storia dei Papi dalla fine del Medio Evo. Volume XIII - Gregorio vi e Urbano VIII (1621-1641)*, trad. dal tedesco di Pio Ganti, Roma, Desclée, 1931.

**Le vecchie candele non sono morte ancora**  
(Nostra servizio particolare)  
NEW YORK, 18 pom. (S.I.C.). — Sebbene possa sembrare strano in quest'epoca in cui regna il più grande spreco d'elettricità, gas e acetilene come sistemi di illuminazione, pure le vecchie candele costituite ancora uno dei grossi esponenti nell'esportazione mondiale.

**On tamburo e due bacchette**  
La radio dei cannibali  
(Nostra servizio particolare)  
PARIGI, 18 pom. (S.I.C.). — Il sistema di radio telefonico primitivo usato nelle colonie francesi dell'Africa occidentale costituisce una delle particolarità più interessanti dell'Esposizione Coloniale Internazionale, che ha luogo in questo momento a Vincennes.

L'apparecchio consiste in un tamburo formato da un tronco di altro scavato che vien battuto con due bacchette simili alle solite bacchette da tamburo in modo da poter inviare un messaggio attraverso tutta la Jungla. Le bacchette producono note acute o dolci, a seconda dei casi, e i «Fangs» o indigeni i quali sono dotati d'un udito estremamente sensibile si affrettano ad afferrare il suono e a trasmetterlo con lo stesso sistema ad altre regioni. Ogni villaggio possiede il suo «Niko» o piccola stazione di radio.

# L'illogicità delle frasi fatte

**Nessuno uomo dorme "come un ghiro",**  
(Nostra servizio particolare)  
PITTSBURG, 18 pom. (S.I.C.). — Il vecchio detto «dormire come un ghiro» è assolutamente falso. Infatti dopo sei anni di studi sul sonno umano il dott. H. M. Johnson ha dichiarato che anche la persona la più calma cambia posizione da 24 a 62 volte nella stessa notte, pur continuando a dormire profondamente.

Il dott. Johnson ha riunito una media di 2 milioni e mezzo di osservazioni e studiato particolarmente duecento soggetti.

I movimenti compiuti durante il sonno consistono principalmente nel raggritolarsi e passare dalla posizione supina a quella di fianco con un'infinità di variazioni.

In uno solo dei 2 milioni e mezzo di casi studiati, il dott. Johnson, egli ha trovato un soggetto che conservava la completa immobilità nel sonno, ma si trattava di un individuo il quale aveva ingerito in precedenza una quantità enorme di stupefacenti.

Gli studenti in generale si scuotono e cambiano posizione ogni 13 minuti e mezzo, mentre i bambini tra i due e i sette anni ogni 7 minuti e mezzo. La media delle persone adulte e normali resiste difficilmente ad un'ora di immobilità assoluta.

# L'ottocento, secolo di banditi

Una delle più dolorose piaghe del Risorgimento

Un libro recentemente uscito per cura della Casa Editrice Bemporad di Firenze, e dovuto all'agile penna di Jacopo Gelli, farà andare in solletico tutti gli spregiatori dello «stupido Secolo XIX» ed esaltatori del Novecento. Ottocento? Secolo di banditi, di briganti e non sopramercato anche di brigantessesse!

Il Gelli, con brevi e cenali biografici ha riempito un volume di 250 pagine in ottavo della storia di tutti i maggiori esponenti delle tristi imprese che hanno straziato la nostra terra nel secolo passato (1). Si direbbe che nei cento anni trascorsi non si è fatto altro che battere le vie maestre per assaltare diligenze, svaligiare materiali di «condogli da forza» ai vari governi del tempo, e bisogna che il Gelli ha escluso dalla sua narrazione il banditismo serdo, quello indicato da altri autori come il più florido e rimasto tale fino all'alba del 900 se dobbiamo credere a Giulio Bechi (morto noi, da colonnello, lo lasciò a Gorizia) il quale «ci ha lasciato le vivissime pagine di «Caccia Grossa». Vi ha accennato invece un capitolo sulla Corsica non solo veramente per quale ragione forse per trovare da questo lato un punto di non simpatico contatto fra l'infiammata isola di Pasquale Paoli e la Madre Patria, che ha, invero, ben altre ragioni per rivendicare al ceppo comune le nobili tenute che vissero con Pisa e con Genova.

**Dono alla caduta dei borboni**  
(Nostra servizio particolare)  
DENVER, 18 pom. (S.I.C.). — Nello Stato di Nevada sta per essere costruita una città senza case. Infatti Boulder City, così essa verrà chiamata, sarà interamente ultimata per quanto riguarda pavimentazione, fogni, viali e strade prima che venga posata la prima pietra di una casa. Naturalmente più in là questa città destinata ad ospitare oltre 10 mila persone, comprenderà case, negozi, ma per il momento i costruttori non devono preoccuparsi che della parte esterna.

Boulder City sarà una delle poche città americane costruite secondo un piano definito e deciso prima dell'inizio delle costruzioni. L'unica città che sinora sia stata edificata con questo stesso metodo è Longview.

La città sarà costruita dall'impresa Vincent K. Jones, il quale si è impegnato a compiere il lavoro per una somma di 4 milioni 300 mila lire, in parte a credito. Questa città, a questa chiesta dagli altri paesi. Questa somma è unicamente destinata a pagare la mano d'opera poiché il materiale verrà fornito dal Governo.

Siamo pronti ad iniziare i lavori una settimana dopo la firma del contratto, ha dichiarato il Jones, e sebbene ci siano impegnati ad edificare questa città deserta in un periodo di sette mesi, credo poter ultimare i lavori in cinque.

Impiegheremo circa 400 uomini dei quali cento fanno parte del nostro appalto e trecento saranno reclutati tra quelli che sono accorsi da tutte le parti del paese in cerca di lavoro.

Ci sono molti vantaggi a costruire una città in una sola volta secondo un piano stabilito, ha dichiarato il Jones, e questo si sa subito in quanto il Comune non ha il quartiere deserto alle abitazioni e quello destinato agli affari e si è sicuri di non commettere errori nella pavimentazione che naturalmente sarà più spessa e solida nei luoghi di maggior traffico.

**Le benemerite del Governo Pontificio**  
Nei primi anni, fino al 1863, il movimento fu guidato da persone allocate, legate agli spediati Sovrani di Napoli, ufficiali stranieri che si chiamavano come il Cristiano, José Borjes, de Guiche, Carlo Maier, Raffaele Trivanti, distinti in Spagna ed altrove, nonostante la convinzione dei mezzi nella legittimità della guerra di bande, sicuri di compromettere le ammissioni al regno di Vittorio Emanuele II. Dopo il 1863, cessata ogni azione diretta della Corte borbonica, subentrò il vero periodo brigantesco, con casi che rispondono ai famigliari nomi di Schiavone, Nino, Gallo, ecc. ecc. E fu merco l'intervento del Governo Pontificio (Convenzione del 25 febbraio 1864) che la mala pianta fu potuta completamente estirpare. Intervento che viene volentieri sottovalutato da certa stampa che va per la maggiore e ha, in negria quanto di buono, si può fare in vicinanza della cupola di S. Pietro, specialmente se questo «di buio» ha affinità a date e fatti del Risorgimento.

**Un dieci costruttore di apparecchi radio**  
(Nostra servizio particolare)  
NORRISTOWN, 18 pom. Questa cosa è tanta più strana in quanto che James Mullin, il quale ha occupato per diverso tempo il posto di costruttore consulente in una delle grandi ditte radiofoniche americane, non aveva mai visto un apparecchio radiofonico.

Il Mullin, che è un veterano della guerra spagnola, è stato ora ricoverato al «League Island Naval Hospital» per essere sottoposto ad una cura.

Il «Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori col riprodurre alcuni passaggi, dolenti che l'ampiezza dello scritto non ci consenta di ospitarlo interamente.

Volendo dare in parole un'immagine della musica più beethoveniana di Beethoven — impresa assurda ed tenta, come tutto l'assurdo — non si può far altro che ricorrere alle sorprese d'una natura trascritta in paradossi. A volte par di sentire il clarinetto sommerso d'un ruscello infantile di cui rispondono via via altri ruscelli: a poco a poco quei fili d'acqua da nulla torreggiano in coro sicché d'improvviso si cozzano, si mescolano e, riuniti, finalmente si sargano in disteso mare e hai davanti un oceano che si solleva gridando, come se volesse condannare e sommergere la terra.

Un'altra volta senti un cielo stellato: ogni stella è ad un posto per far la sua parte fissa nell'approssimazione del firmamento. Ed ecco un astro libero, frottostrato irrompere, si precipita nei gorghi pacifici come un solo sopraffacente di violino domina la trama omofona. E una cometa che s'appressa e si scaglia, le stelle, rapite, dapprima le fanno corona, poi si perdono nella sua coda imperiosa e imperiale. Il resto del cielo si fa deserto e il posto di tante gocce di luce sparita sorge un immenso sole bianco che si dilata nell'orizzonte e abbaglia gli occhi dell'anima. Ma il sole lunare, dopo una pausa di silenzio più forte d'un grido, si schianta e si frantuma in un polverio di riflessi: la volta sonora è tutta un susurro e pacato, dondola il cuore si scioglie, che non ha più nulla da chiedere.

La musica di Beethoven — nei suoi intrecci di sintonie e di più furibondo lentissimo che abbinato fatto gli uomini per ricongiungere la terra al cielo.

Ogni cristiano vero che prega davvero ci può riuscire — ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

I costruttori di Babele e i tirani incerti volevano raggiungere il cielo sovrannaturale, ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

**Boulder City**  
Città per ora senza case  
(Nostra servizio particolare)  
DENVER, 18 pom. (S.I.C.). — Nello Stato di Nevada sta per essere costruita una città senza case. Infatti Boulder City, così essa verrà chiamata, sarà interamente ultimata per quanto riguarda pavimentazione, fogni, viali e strade prima che venga posata la prima pietra di una casa. Naturalmente più in là questa città destinata ad ospitare oltre 10 mila persone, comprenderà case, negozi, ma per il momento i costruttori non devono preoccuparsi che della parte esterna.

Boulder City sarà una delle poche città americane costruite secondo un piano definito e deciso prima dell'inizio delle costruzioni. L'unica città che sinora sia stata edificata con questo stesso metodo è Longview.

La città sarà costruita dall'impresa Vincent K. Jones, il quale si è impegnato a compiere il lavoro per una somma di 4 milioni 300 mila lire, in parte a credito. Questa città, a questa chiesta dagli altri paesi. Questa somma è unicamente destinata a pagare la mano d'opera poiché il materiale verrà fornito dal Governo.

Siamo pronti ad iniziare i lavori una settimana dopo la firma del contratto, ha dichiarato il Jones, e sebbene ci siano impegnati ad edificare questa città deserta in un periodo di sette mesi, credo poter ultimare i lavori in cinque.

Impiegheremo circa 400 uomini dei quali cento fanno parte del nostro appalto e trecento saranno reclutati tra quelli che sono accorsi da tutte le parti del paese in cerca di lavoro.

Ci sono molti vantaggi a costruire una città in una sola volta secondo un piano stabilito, ha dichiarato il Jones, e questo si sa subito in quanto il Comune non ha il quartiere deserto alle abitazioni e quello destinato agli affari e si è sicuri di non commettere errori nella pavimentazione che naturalmente sarà più spessa e solida nei luoghi di maggior traffico.

**Von Gronan vola per 10 ore**  
sulla distesa dei ghiacci groelandesi  
COPENAGHEN, 18 pom. Il trasvolatore tedesco dell'Atlantico, Von Gronan, ha atterrato a Sukkertoppen sulla costa occidentale della Groenlandia dopo essere riuscito ad attraversare la grande distesa di ghiacci della Groenlandia stessa con 10 ore di volo.

**La mostra dell'Uffizio moderno**  
alla Fiera Levantina  
BARI, 18 pom. In seguito ad accordi presi tra la Federazione Nazionale Fascista del Commercio metalurgico e la Presidenza dell'Ente Autonomo della Fiera del Levante in questi giorni è stato costituito il Comitato organizzativo della Mostra dell'Uffizio moderno che avrà luogo in seno alla Fiera sotto gli auspici della Confederazione del Commercio e della Federazione di Categoria.

**Voli notturni di pesci**  
(Nostra servizio particolare)  
SANTA BARBARA (California), 18 pom. (S.I.C.). — Stormi di pesci volanti che si innalzano dall'acqua e percorrono una distanza di 30 metri prima di tuffarsi nuovamente sono stati visti da una comitiva allontanata dalle rive per pescare nella Baia del Pelicano.

Questo stormo si è innalzato dall'acqua in massa, hanno dichiarato le persone che assistevano al fenomeno, sbattendo le pinne questi animali che raggiungevano certe parecchie centinaia davanti l'impressione di una vasta coperta di penna nera.

Lo strano fenomeno si è prodotto di notte allorché sono stati accesi potenti riflettori che hanno attratto alla superficie i pesci volanti nello stesso modo in cui una lampada elettrica attira miriadi di moscerini.

# BEE THOVEN

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori col riprodurre alcuni passaggi, dolenti che l'ampiezza dello scritto non ci consenta di ospitarlo interamente.

Volendo dare in parole un'immagine della musica più beethoveniana di Beethoven — impresa assurda ed tenta, come tutto l'assurdo — non si può far altro che ricorrere alle sorprese d'una natura trascritta in paradossi. A volte par di sentire il clarinetto sommerso d'un ruscello infantile di cui rispondono via via altri ruscelli: a poco a poco quei fili d'acqua da nulla torreggiano in coro sicché d'improvviso si cozzano, si mescolano e, riuniti, finalmente si sargano in disteso mare e hai davanti un oceano che si solleva gridando, come se volesse condannare e sommergere la terra.

Un'altra volta senti un cielo stellato: ogni stella è ad un posto per far la sua parte fissa nell'approssimazione del firmamento. Ed ecco un astro libero, frottostrato irrompere, si precipita nei gorghi pacifici come un solo sopraffacente di violino domina la trama omofona. E una cometa che s'appressa e si scaglia, le stelle, rapite, dapprima le fanno corona, poi si perdono nella sua coda imperiosa e imperiale. Il resto del cielo si fa deserto e il posto di tante gocce di luce sparita sorge un immenso sole bianco che si dilata nell'orizzonte e abbaglia gli occhi dell'anima. Ma il sole lunare, dopo una pausa di silenzio più forte d'un grido, si schianta e si frantuma in un polverio di riflessi: la volta sonora è tutta un susurro e pacato, dondola il cuore si scioglie, che non ha più nulla da chiedere.

La musica di Beethoven — nei suoi intrecci di sintonie e di più furibondo lentissimo che abbinato fatto gli uomini per ricongiungere la terra al cielo.

Ogni cristiano vero che prega davvero ci può riuscire — ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

I costruttori di Babele e i tirani incerti volevano raggiungere il cielo sovrannaturale, ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

**Von Gronan vola per 10 ore**  
sulla distesa dei ghiacci groelandesi  
COPENAGHEN, 18 pom. Il trasvolatore tedesco dell'Atlantico, Von Gronan, ha atterrato a Sukkertoppen sulla costa occidentale della Groenlandia dopo essere riuscito ad attraversare la grande distesa di ghiacci della Groenlandia stessa con 10 ore di volo.

**La mostra dell'Uffizio moderno**  
alla Fiera Levantina  
BARI, 18 pom. In seguito ad accordi presi tra la Federazione Nazionale Fascista del Commercio metalurgico e la Presidenza dell'Ente Autonomo della Fiera del Levante in questi giorni è stato costituito il Comitato organizzativo della Mostra dell'Uffizio moderno che avrà luogo in seno alla Fiera sotto gli auspici della Confederazione del Commercio e della Federazione di Categoria.

**Voli notturni di pesci**  
(Nostra servizio particolare)  
SANTA BARBARA (California), 18 pom. (S.I.C.). — Stormi di pesci volanti che si innalzano dall'acqua e percorrono una distanza di 30 metri prima di tuffarsi nuovamente sono stati visti da una comitiva allontanata dalle rive per pescare nella Baia del Pelicano.

Questo stormo si è innalzato dall'acqua in massa, hanno dichiarato le persone che assistevano al fenomeno, sbattendo le pinne questi animali che raggiungevano certe parecchie centinaia davanti l'impressione di una vasta coperta di penna nera.

Lo strano fenomeno si è prodotto di notte allorché sono stati accesi potenti riflettori che hanno attratto alla superficie i pesci volanti nello stesso modo in cui una lampada elettrica attira miriadi di moscerini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori col riprodurre alcuni passaggi, dolenti che l'ampiezza dello scritto non ci consenta di ospitarlo interamente.

Volendo dare in parole un'immagine della musica più beethoveniana di Beethoven — impresa assurda ed tenta, come tutto l'assurdo — non si può far altro che ricorrere alle sorprese d'una natura trascritta in paradossi. A volte par di sentire il clarinetto sommerso d'un ruscello infantile di cui rispondono via via altri ruscelli: a poco a poco quei fili d'acqua da nulla torreggiano in coro sicché d'improvviso si cozzano, si mescolano e, riuniti, finalmente si sargano in disteso mare e hai davanti un oceano che si solleva gridando, come se volesse condannare e sommergere la terra.

Un'altra volta senti un cielo stellato: ogni stella è ad un posto per far la sua parte fissa nell'approssimazione del firmamento. Ed ecco un astro libero, frottostrato irrompere, si precipita nei gorghi pacifici come un solo sopraffacente di violino domina la trama omofona. E una cometa che s'appressa e si scaglia, le stelle, rapite, dapprima le fanno corona, poi si perdono nella sua coda imperiosa e imperiale. Il resto del cielo si fa deserto e il posto di tante gocce di luce sparita sorge un immenso sole bianco che si dilata nell'orizzonte e abbaglia gli occhi dell'anima. Ma il sole lunare, dopo una pausa di silenzio più forte d'un grido, si schianta e si frantuma in un polverio di riflessi: la volta sonora è tutta un susurro e pacato, dondola il cuore si scioglie, che non ha più nulla da chiedere.

La musica di Beethoven — nei suoi intrecci di sintonie e di più furibondo lentissimo che abbinato fatto gli uomini per ricongiungere la terra al cielo.

Ogni cristiano vero che prega davvero ci può riuscire — ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

I costruttori di Babele e i tirani incerti volevano raggiungere il cielo sovrannaturale, ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

**Von Gronan vola per 10 ore**  
sulla distesa dei ghiacci groelandesi  
COPENAGHEN, 18 pom. Il trasvolatore tedesco dell'Atlantico, Von Gronan, ha atterrato a Sukkertoppen sulla costa occidentale della Groenlandia dopo essere riuscito ad attraversare la grande distesa di ghiacci della Groenlandia stessa con 10 ore di volo.

**La mostra dell'Uffizio moderno**  
alla Fiera Levantina  
BARI, 18 pom. In seguito ad accordi presi tra la Federazione Nazionale Fascista del Commercio metalurgico e la Presidenza dell'Ente Autonomo della Fiera del Levante in questi giorni è stato costituito il Comitato organizzativo della Mostra dell'Uffizio moderno che avrà luogo in seno alla Fiera sotto gli auspici della Confederazione del Commercio e della Federazione di Categoria.

**Voli notturni di pesci**  
(Nostra servizio particolare)  
SANTA BARBARA (California), 18 pom. (S.I.C.). — Stormi di pesci volanti che si innalzano dall'acqua e percorrono una distanza di 30 metri prima di tuffarsi nuovamente sono stati visti da una comitiva allontanata dalle rive per pescare nella Baia del Pelicano.

Questo stormo si è innalzato dall'acqua in massa, hanno dichiarato le persone che assistevano al fenomeno, sbattendo le pinne questi animali che raggiungevano certe parecchie centinaia davanti l'impressione di una vasta coperta di penna nera.

Lo strano fenomeno si è prodotto di notte allorché sono stati accesi potenti riflettori che hanno attratto alla superficie i pesci volanti nello stesso modo in cui una lampada elettrica attira miriadi di moscerini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori col riprodurre alcuni passaggi, dolenti che l'ampiezza dello scritto non ci consenta di ospitarlo interamente.

Volendo dare in parole un'immagine della musica più beethoveniana di Beethoven — impresa assurda ed tenta, come tutto l'assurdo — non si può far altro che ricorrere alle sorprese d'una natura trascritta in paradossi. A volte par di sentire il clarinetto sommerso d'un ruscello infantile di cui rispondono via via altri ruscelli: a poco a poco quei fili d'acqua da nulla torreggiano in coro sicché d'improvviso si cozzano, si mescolano e, riuniti, finalmente si sargano in disteso mare e hai davanti un oceano che si solleva gridando, come se volesse condannare e sommergere la terra.

Un'altra volta senti un cielo stellato: ogni stella è ad un posto per far la sua parte fissa nell'approssimazione del firmamento. Ed ecco un astro libero, frottostrato irrompere, si precipita nei gorghi pacifici come un solo sopraffacente di violino domina la trama omofona. E una cometa che s'appressa e si scaglia, le stelle, rapite, dapprima le fanno corona, poi si perdono nella sua coda imperiosa e imperiale. Il resto del cielo si fa deserto e il posto di tante gocce di luce sparita sorge un immenso sole bianco che si dilata nell'orizzonte e abbaglia gli occhi dell'anima. Ma il sole lunare, dopo una pausa di silenzio più forte d'un grido, si schianta e si frantuma in un polverio di riflessi: la volta sonora è tutta un susurro e pacato, dondola il cuore si scioglie, che non ha più nulla da chiedere.

La musica di Beethoven — nei suoi intrecci di sintonie e di più furibondo lentissimo che abbinato fatto gli uomini per ricongiungere la terra al cielo.

Ogni cristiano vero che prega davvero ci può riuscire — ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

I costruttori di Babele e i tirani incerti volevano raggiungere il cielo sovrannaturale, ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

**Von Gronan vola per 10 ore**  
sulla distesa dei ghiacci groelandesi  
COPENAGHEN, 18 pom. Il trasvolatore tedesco dell'Atlantico, Von Gronan, ha atterrato a Sukkertoppen sulla costa occidentale della Groenlandia dopo essere riuscito ad attraversare la grande distesa di ghiacci della Groenlandia stessa con 10 ore di volo.

**La mostra dell'Uffizio moderno**  
alla Fiera Levantina  
BARI, 18 pom. In seguito ad accordi presi tra la Federazione Nazionale Fascista del Commercio metalurgico e la Presidenza dell'Ente Autonomo della Fiera del Levante in questi giorni è stato costituito il Comitato organizzativo della Mostra dell'Uffizio moderno che avrà luogo in seno alla Fiera sotto gli auspici della Confederazione del Commercio e della Federazione di Categoria.

**Voli notturni di pesci**  
(Nostra servizio particolare)  
SANTA BARBARA (California), 18 pom. (S.I.C.). — Stormi di pesci volanti che si innalzano dall'acqua e percorrono una distanza di 30 metri prima di tuffarsi nuovamente sono stati visti da una comitiva allontanata dalle rive per pescare nella Baia del Pelicano.

Questo stormo si è innalzato dall'acqua in massa, hanno dichiarato le persone che assistevano al fenomeno, sbattendo le pinne questi animali che raggiungevano certe parecchie centinaia davanti l'impressione di una vasta coperta di penna nera.

Lo strano fenomeno si è prodotto di notte allorché sono stati accesi potenti riflettori che hanno attratto alla superficie i pesci volanti nello stesso modo in cui una lampada elettrica attira miriadi di moscerini.



«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

«Frontespizio», la nota e bella rassegna fiorentina, reca nel suo fascicolo di agosto che uscirà oggi, una nobilissima prosa: *Sempre Beethoven*, dovuta alla penna di Giovanni Papini.

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori col riprodurre alcuni passaggi, dolenti che l'ampiezza dello scritto non ci consenta di ospitarlo interamente.

Volendo dare in parole un'immagine della musica più beethoveniana di Beethoven — impresa assurda ed tenta, come tutto l'assurdo — non si può far altro che ricorrere alle sorprese d'una natura trascritta in paradossi. A volte par di sentire il clarinetto sommerso d'un ruscello infantile di cui rispondono via via altri ruscelli: a poco a poco quei fili d'acqua da nulla torreggiano in coro sicché d'improvviso si cozzano, si mescolano e, riuniti, finalmente si sargano in disteso mare e hai davanti un oceano che si solleva gridando, come se volesse condannare e sommergere la terra.

Un'altra volta senti un cielo stellato: ogni stella è ad un posto per far la sua parte fissa nell'approssimazione del firmamento. Ed ecco un astro libero, frottostrato irrompere, si precipita nei gorghi pacifici come un solo sopraffacente di violino domina la trama omofona. E una cometa che s'appressa e si scaglia, le stelle, rapite, dapprima le fanno corona, poi si perdono nella sua coda imperiosa e imperiale. Il resto del cielo si fa deserto e il posto di tante gocce di luce sparita sorge un immenso sole bianco che si dilata nell'orizzonte e abbaglia gli occhi dell'anima. Ma il sole lunare, dopo una pausa di silenzio più forte d'un grido, si schianta e si frantuma in un polverio di riflessi: la volta sonora è tutta un susurro e pacato, dondola il cuore si scioglie, che non ha più nulla da chiedere.

La musica di Beethoven — nei suoi intrecci di sintonie e di più furibondo lentissimo che abbinato fatto gli uomini per ricongiungere la terra al cielo.

Ogni cristiano vero che prega davvero ci può riuscire — ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole, senza intervento diretto del soprannaturale, e che tende a meglio duratore.

I costruttori di Babele e i tirani incerti volevano raggiungere il cielo sovrannaturale, ma per un attimo e soltanto per sé. Ma qui, nel caso di Beethoven, c'è l'uomo solo, colle sue forze umane sole,

ITALIA PITTORESCA

La nobile contrada dell'Oca che conseguì la sua 51. vittoria al Palio di Siena

SIENA, 18. La Nobil Contrada dell'Oca che ha conseguito domenica scorsa nel campo di Siena la sua 51. vittoria è fra le Contrade senesi la più popolare. Fu essa che al tempo della gloriosa repubblica senese fornì alla Patria i suoi migliori figli e sempre essa è stata devota, inattaccabile, inseparabile nell'amore alla Patria e alla Casa Sabauda. I cui Principi conta fra i protettori Onorari.

Il Pecci nella «Relazione distinta delle Quarantadue contrade» è dedicata nel 1723 alla Contrada della Chiocciola ci offre queste interessanti notizie nei riguardi dell'Oca, formata, come dice l'autore, dalle Contrade di S. Antonio Abate e di S. Pellegrino.

Queste unite insieme rappresentavano, ai tempi dell'autore, una Macchina distinta da un'Oca, acclamata per insegna a causa del grande numero di oche che gli abitatori allevavano data la ricchezza e la profusione di acque nel rione.

Appare la prima volta questa macchina nel 1536 alla Caccia dei tori nella quale venne a contesa e alle armi con la Giraffa.

L'anno 1546 comparve con 130 Giovani vestiti d'abito incarnato con banda verde e l'insegna era tutta verde con fregio d'oro e dentro un'oca d'argento e condusse una macchina in forma di oca bianca.

Particolarmente si distinse la gioventù di questa Contrada nella battaglia di Camollia del 1586 avendo in tante occasioni mandati ben 900 uomini armati che furono poi valorosi.

Per la devozione particolare che sempre dimostrò la Contrada verso la gloria di Siena Caterina Benincasa, fu dal pubblico conceduto l'Oratorio fabbricato dal medesimo l'anno 1645, in onore di detta Santa, dove appunto aveva bottega di tintoria Giacomo Benincasa suo padre.

Il bando del 1729 sui confini delle Contrade emanato dalla Principessa Violante Beatrice di Baviera delimita così i confini dell'Oca:

Dalla Porta Fonteblanda, salga per tutta la strada di S. Caterina, oc-

cupando la crociata sino alla Chiesa curata di S. Antonio, inclusi, cogli edifici della Tira, da man destra poi salga a Diacetto, comprendendo le Case a destra fino all'Osteria della Scuola, ed a sinistra tenendo vada nella Arte della Lana, ed esclusa la Chiesa curata di S. Pellegrino occupi la via dell'Arte fino a S. Andrea Gallerani (oggi la Spalenza) inclusive, a man sinistra e da man destra fin. al Vicolo (della Rosa colla piazza che porta alla Chiesa Curata di S. Antonio, e ad essa appartenga la Costaccia a man sinistra in venire da Porta Fonte Blanda alla Porta Salaria (oggi all'imbocco di via di Città) e i tetti tutti entro a d. Recinto ».

Questi confini si sono per la maggior parte conservati fino ad oggi. Entro ad essi tutto un popolo vive, un popolo generoso come quello di Fonteblanda, schietto, leale, quanto altrettanto temibile, pronto dei pari all'odio e all'amore, che è difficile poter trovare in questi tempi nei Rioni popolari delle città d'Italia.

La il Palio discese, simbolo di meritata vittoria, là fu portato in trionfo il popolare e bravo «Bubolo», il vincitore; là dov'ancora giunge l'odore acre e forte delle conche come nel bel tempo remoto, là dove ancora dalla pace del Santuario ergesi anelante verso l'opale del cielo la figura benedica di Caterina in mezzo agli osannamenti delle donne che durante la corsa con il cuore in sussulto avevano attesa e sperata la vittoria con il canto serrato nella gola, con il serico fazzoletto tricolore sul petto, o stretto vicino al cuore oggi « ue domani e come sempre!

Ancora una vittoria! La cinquantunesima! E non è ancora tolta la terra dalla Piazza magnifica, e non è dispersa l'eco e il vociferio confuso della folla immensa che con desiderio anelante di nuove vittorie riprende vincitori e vinti.

E l'eternizzarsi di una tradizione che non morirà nei secoli ma che si ipostatizza nella storia dei passati e dei presenti nell'ansia delle future glorie.

A. GIUSTI

Lachiusura della celebrazione efesina a Loreto

LORETO, 18. Veramente magnifica e densa di fede è riuscita l'ultima giornata della Commemorazione della Divina Maternità di Maria e Loreto ancora una volta ci ha presentato agli occhi e allo spirito la visione consolante del suo amore alla Vergine Madre. Prima di passare alla cronaca vogliamo affermare, se ve ne fosse bisogno, che tale celebrazione ha assunto le proporzioni di una grande, sincera, vissuta manifestazione religiosa ed insieme patriottica. Tutto il popolo lontano e vicino è accorso per glorificare la Vergine dell'Aviazione che ieri sera è passata in trionfo per le vie della sua città, sorretta dai baldi avieri del locale Aeroporto. Manifestazione dunque sentita e perciò commovente, e la laboriosa gente Picena, come già quella di Efeso, ha gridato a Maria il suo saluto di pace e di benedizione osannando al suo nome.

Venerali alle 19 è arrivato S. E. il Card. Giovanni Nasalli Rocca, Arcivescovo di oltramar, ricevuto dal Vescovo Mons. Cossio, dal Podestà comm. Sertori, dal Vicario Mons. Giorgio Zilberstein e da altre autorità. Nella notte ha avuto poi luogo l'ora di adorazione che ha richiamato molto popolo, predicata da Mons. Angelo Bartolomasi, Vescovo Castrese.

A mezzanotte il Vescovo di Loreto e Recanati Mons. Cossio ha celebrato la S. Messa all'altare dell'Annunziata, distribuendo la S. Comunione a una grande folla di fedeli.

Sabato alle 10,30 S. E. il Card. Nasalli Rocca ha celebrato un solenne Pontificale, assistito dal Capitolo recanatese e lauretano. Era anche presente S. E. Mons. Mario Giardino, Arcivescovo di Ancona. Al Vangelo Sua Eminenza in un significativo e ardente discorso ha ricordato tutta la bellezza spirituale e la grandezza dell'odierna celebrazione Mariana.

A mezzogiorno, dal sagrato della Basilica, il Cardinale ha benedetto gli apparecchi in volo. Alla bella cerimonia assistevano anche il Podestà di Loreto comm. Sertori, il Comandante del locale Aeroporto militare cap. Ciano, il Regio Amministratore di S. Casa comm. dott. Cocchi, il cap. Rossi pura dell'Aeronautica, il ten. del R.E. CC. comandante la stazione di Osimo, i istituti locali tra cui quello «Francesco Baracca» per gli Orfani degli Aviatori, e molte altre persone nonché un brillante stuolo di Ufficiali dell'Arma Aeronautica.

Prestava servizio d'onore un reparto di avieri.

La processione con la sacra Statua, svoltasi in serata, ha richiamato una folla enorme. Milie luci nelle vie, mille fuochi nelle campane. Alla processione ha preso parte il Cardinale Mons. Bartolomasi, Mons. Cossio, le autorità civili e militari, le Arciconfraternite e una folla immensa di quindicimila persone. Gli avieri reggevano la nera Vergine, che al suo passare riceveva l'omaggio di tanti cuori umili e semplici. Prima che Sua Eminenza il Card. Nasalli Rocca impartisse dalla Basilica la Benedizione, Mons. Bartolomasi ha portato in folla in delirio di fede, rievocando ed esaltando le glorie di Maria, nostra Madre, Regina d'Italia e Protettrice della gente d'aria.

La Basilica, il Palazzo Apostolico, il Campanile erano artisticamente

illuminati. La Cappella Musicale diretta dal Maestro Baruzzi ha eseguito alla perfezione sacra musica sacra.

Giovane fiorentino annegato a Viareggio

FIRENZE, 18. Verso le 17 di domenica sera il ventunenne Attilio Biagiotti di Firenze si recava con alcuni amici al Bacio Belvedere presso Viareggio e noleggiando un patino si portava al largo nonostante che il mare fosse un po' mosso.

Un'ondata più forte ad un tratto capovolgeva il patino ed il Biagiotti, il nesperto nuotatore scompariva fra l'acqua.

Alcuni presenti si recavano immediatamente ad aiutare il disgraziato giovane ma non potevano ripescarlo che cadavere.

Donna stritolata dal treno

TRENTO, 18. Un'orribile sciagura è avvenuta sabato nel pomeriggio alla nostra stazione ferroviaria. Nel treno 217 in arrivo a Trento alle 16,40 viaggiava Maria Willand fu Luigi d'anni 33 col marito Giuseppe Perotti, residenti a Bolzano, diretti a Roma allo spettacolo lirico in Arena. Durante la breve sosta del treno in stazione, la coppia era discesa dirigendosi al Ristorante per prendere una consumazione. Dato il segnale di partenza, mentre si trovavano ancora nel locale, prima la donna uscì correndo e raggiunse il convoglio mentre stava mettendosi in moto. Essa aveva il suo posio nell'ultimo vagone che era poi seguito dal bagagliaio che chiudeva il treno. Disgraziatamente la Willand, forse per l'agitazione, o per la paura vedendo già il treno in movimento, scivolò nel salire il predellino e incapace a sostenersi andava a finire sul binario.

Un urlo di raccapriccio uscì dal bagagliaio di chi assistette alla terribile scena: sul misero corpo della donna passarono le ruote del bagagliaio stritolandola orrendamente.

Il treno fu subito fermato e fu subito un accorrere verso il luogo della sciagura; ma ogni soccorso era inutile. Sul luogo si recavano il dott. Micheloni che non poté che constatare il decesso della donna. Il sostituto Procuratore del Re cav. Grisolia, il commissario dott. Lo Sio, il maresciallo Perone, comandante l'ufficio di P. S. della Stazione ferroviaria, i carabinieri, il personale ferroviario. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata rimossa e composta nella cella mortuaria del Cimitero.

E' più facile immaginare che descrivere il dolore, l'angoscia del marito. Con dolor violenza fu allontanato dal luogo della sciagura e confortato come meglio è possibile in un gravissimo lutto.

Mortale disgrazia in Val Rendena

TRENTO, 18. L'altro giorno il contadino Valentino Mario, di anni 36, da Zavrè, nello scendere da una cascina di Val di Genova con un carico di latte, veniva improvvisamente investito e travolto da una valanga di sassi staccatasi dall'alto. Il giovane riportava gravissime ferite, in seguito alle quali poco dopo spirava. La salma è stata trasportata a Pinzolo ed ivi tumolata con solenni onoranze.

Vecchio rapinato di 300 lire a Montecchio Maggiore

VICENZA, 18. Mentre l'ottantenne Bedo Bruttomesso, l'altra sera, verso le 23, transitava presso il Ponte Acqueta, località del Comune di Montecchio Maggiore, venne fermato da due sconosciuti che gli intimarono di consegnare loro il portafoglio.

Giudicando inutile ogni resistenza, il povero Bruttomesso non poté che consegnare al due malviventi i tre biglietti da cento lire che teneva nel portafoglio. Gli sconosciuti quindi si dileguarono prestamente ed al derubato non è rimasto altro che denunciare la rapina ai carabinieri del luogo, che ora stanno indagando attivamente per rintracciare i responsabili.

Simoni vince la Coppa Appennino

VIGNOLA, 18. L'annunciata terza prova del Campionato indipendente ha favorito il forte Alceardo Simoni, dello Sport Reno che con una magnifica

CRONACA SPORTIVA

Di Paco sensibilmente migliorato. Nella giornata di oggi le condizioni di salute del corridore italiano Di Paco sono sensibilmente migliorate, ma restano ancora gravi. I medici hanno registrato una leggera diminuzione di febbre. I congiunti di Di Paco si trovano al suo capezzale. (Radio Stefani).

Simoni vince la Coppa Appennino

VIGNOLA, 18. L'annunciata terza prova del Campionato indipendente ha favorito il forte Alceardo Simoni, dello Sport Reno che con una magnifica

corsa è giunto al traguardo con circa 4 minuti nel secondo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.0 Simoni Alceardo della Velo Sport Reno di Bologna, impiegando ore 6.13"3" a compiere i 185 chilometri del percorso, alla velocità media di Km. 29.728; 2.0 Carloti Lino della Velo Sport Ferrara (1.0 del dilettanti) a 3'37"; 3.0 Masi Falerio dell'A. C. Pratese a 2'20"; 4.0 Canazza Aldo del G. S. Viscosa di Padova a 5'10"; 5.0 Vignoli Adriano della Velo Sport Reno a tre macchine; 6.0 Cavallini Aristide del G. S. Cesare Battisti di Milano ad una macchina; 7.0 Badiani; 8.0 Magagnoli; 9.0 Jori; 10.0 Bonetti; 11.0 Rafanelli; 12.0 Moretti; ed altri in tempo massimo.

La Velo Sport Reno si è aggiudicata la Coppa Appennino.

CORRIERE BOLOGNESE

Il ritorno del treno violetto B

In perfetto orario, come è ormai una particolare prerogativa dei nostri treni speciali di questi treni speciali per ammalati, è ieri giunto, alle ore 16,30 il treno violetto B, che riportava alla nostra città ai parenti, alle famiglie ansiose, gli ammalati della regione Emiliano-romagnola, recatisi a Lourdes in devoto e tripido pellegrinaggio.

Lo spettacolo commovente di tutti gli anni, di tutti i viaggi, si è ripetuto. La solita folla imponente di amici, di intimi, era sulla pensilina della stazione, ad attendere da qualche minuto. Quando il convoglio è giunto, scivolando quasi silenziosamente sul binario, spinto dolcemente dalle due gigantesche macchine in pressione, come per dare l'immediata impressione agli spettatori della qualità preziosa e dolcemente del carico, ripetuti applausi si sono levati dal pubblico e poi arida e saluti, e domande che correvano qua e là, prima che il convoglio si fosse arrestato.

Col viso al finestrino, gli ammalati meno gravi cercavano avidamente fra la calca un volto amico, una persona cara alla quale narrare le impressioni del viaggio, e le meraviglie, vedute e lo spettacolo di amore e di fede per il quale si può tornare guariti o meno nel corpo dolorante, ma certo si torna più saldi nell'anima, più forti nello spirito.

Immediatamente ha avuto inizio il rapporto dei malati. Ondine di voci, fra pettole, bagagli e accessori, quindi venivano scaricando, da vuotare, u'ni, donne, fanciulli, e poi i recipienti che hanno contenuto in queste giornate di viaggio tutto quanto era necessario all'approvvigionamento di tutta la massa dei pellegrini.

Ottima l'organizzazione ed assolutamente encomiabile, come ormai è gentile tradizione della ferrovia italiana, l'assistenza, la cooperazione, l'interessamento fervido e benevolo di tutto il personale ferroviario, tanto di quello viaggiante come pure di quello delle varie stazioni e località di transito. L'infaticabile Padre Grassi, il benemerito Presidente della Sezione emiliana dei Comitati Pellegrinieri Luridiani, ha per la Direzione dei Ferrovie dello Stato, gli elogi più vivi e calorosi. Tutto è andato ottimamente, tutto in perfetta regola secondo l'ordine prestabilito.

Fra i molti ammalati che hanno preso parte al lunghissimo e faticoso viaggio verso il Santuario della Vergine, si sono verificati, in alcuni casi, di sensibili miglioramenti. Per ora ci limitiamo ad accennare tale particolarità, in attesa che gli organismi competenti abbiano controllato ed accertato le guarigioni. Terremo informato il lettore dei risultati di tale accertamento e confidiamo che a queste guarigioni altre se ne aggiungano, poiché non è raro il caso che al ritorno verso le loro famiglie, gli ammalati sentano dopo qualche giorno i benefici di un miglioramento sensibilissimo.

Un premio di lire 10.000 al critico d'arte Nino Bertocchi

Abbiamo da Roma, 17. Al concorso per un saggio critico sulla prima Quadriennale bandito dagli ordinatori della Quadriennale stessa con l'ausilio della Società italiana degli autori e dei pittori, hanno partecipato 14 iscritti. La commissione esaminatrice per procedere alla assegnazione del premio di lire 10.000 riconosciuto come l'ampio documentato studio pubblicato da Nino Bertocchi si presenta come il migliore per indipendenza e aderenza di giudizio, sia per il riuscito tentativo di inquadrare le singole personalità del movimento generale dell'arte italiana contemporanea.

Un urlo di raccapriccio uscì dal bagagliaio di chi assistette alla terribile scena: sul misero corpo della donna passarono le ruote del bagagliaio stritolandola orrendamente.

Il treno fu subito fermato e fu subito un accorrere verso il luogo della sciagura; ma ogni soccorso era inutile. Sul luogo si recavano il dott. Micheloni che non poté che constatare il decesso della donna. Il sostituto Procuratore del Re cav. Grisolia, il commissario dott. Lo Sio, il maresciallo Perone, comandante l'ufficio di P. S. della Stazione ferroviaria, i carabinieri, il personale ferroviario. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata rimossa e composta nella cella mortuaria del Cimitero.

E' più facile immaginare che descrivere il dolore, l'angoscia del marito. Con dolor violenza fu allontanato dal luogo della sciagura e confortato come meglio è possibile in un gravissimo lutto.

Mortale disgrazia in Val Rendena

TRENTO, 18. L'altro giorno il contadino Valentino Mario, di anni 36, da Zavrè, nello scendere da una cascina di Val di Genova con un carico di latte, veniva improvvisamente investito e travolto da una valanga di sassi staccatasi dall'alto. Il giovane riportava gravissime ferite, in seguito alle quali poco dopo spirava. La salma è stata trasportata a Pinzolo ed ivi tumolata con solenni onoranze.

Mortale disgrazia in Val Rendena

TRENTO, 18. L'altro giorno il contadino Valentino Mario, di anni 36, da Zavrè, nello scendere da una cascina di Val di Genova con un carico di latte, veniva improvvisamente investito e travolto da una valanga di sassi staccatasi dall'alto. Il giovane riportava gravissime ferite, in seguito alle quali poco dopo spirava. La salma è stata trasportata a Pinzolo ed ivi tumolata con solenni onoranze.

Un truffatore che aveva due nomi

Da qualche tempo un illustre sconosciuto aveva preso di mira istituti e case religiose della nostra città, dove si presentava con delle scuse qualsiasi, tentando poi di approfittare della buona occasione per rubare qualche cosa.

In alcuni casi era riuscito nel suo intento e la sua attività cominciava certo a rendergli qualche profitto. In questi giorni egli è stato messo sotto chiave e denunciato per la sua gherminelle.

L'individuo in parola si presentava il giorno primo agosto, presso la Casa di Cura della Misericordia, in via Riva Reno, ed alla Reverenda Madre superiora dichiarava di essere un inviato della società di elettricità, allo scopo di verificare le bollette e gli impianti.

Dopo di aver girato per le varie stanze dell'istituto, egli chiedeva il permesso di telefonare alla sua società ed infatti cominciava a parlare entro il microfono, senza avere avuto prima l'avvertenza di formare un numero qualsiasi. Insofferenza di questo fatto, la Madre superiora avvertiva l'elettricista dell'istituto che si trovava lì per caso e questi, avuta la notizia che il giovanotto era incompetente in materia di impianti elettrici, provvedeva a telefonare e sul serio alla Questura.

Mentre che il vero elettricista telefonava da una casa vicina, il finto controllore, insospettitosi a sua volta, se la svignava con un pretesto qualunque, tanto che i due agenti di Pubblica Sicurezza giunti poco dopo sul posto, non lo trovarono più.

Ma la Polizia ha avuto un'ottima idea: quella di telefonare alle altre Comunità religiose più note, mettendole in guardia contro la eventuale visita del nostro galantuomo. Poco dopo infatti questi si presentava con un'altra storiella presso l'Istituto di S. Vincenzo, i frati del quale avvisavano la Polizia.

Il nostro intraprendente giovanotto veniva così arrestato ed invitato a declinare la propria generalità cosa che egli faceva assai di buon grado, dicendo di chiamarsi Guido Fusari, di Valenino, di anni 25, da Padova, ivi abitante in via Paleocapa, villa Maria. Ma la questura, poco convinta della veridicità di quanto racconta il nostro uomo, ha inviato la fotografia dello stesso alla direzione di Polizia scientifica a Roma. La risposta ha dato ragione ai dubbi. Infatti il suddetto elettricista non è altro che tale Dante Scalco di Allegro, di anni 27, da Cattura, colpito da mandato di cattura del Pretore di Verona perché deve scontare 5 mesi e 7 giorni per reato di truffa. Inoltre è colpito da altre denunce per lo stesso reato ed è responsabile di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Senza contare i tentati furti della nostra città e la dichiarazione di generalità false.

Sei persone ferite per il ribaltamento di un'auto

Una grave sciagura automobilistica è avvenuta domenica scorsa, verso le ore 18,5, nei pressi di Castel S. Pietro, e più precisamente nella frazione di San Nicolò di Varignana. La macchina 2256 MI, guidata dal signor Sesto Spagnolo fu Giovanni, di anni 42, di Milano, colà abitante in via Benedetto Marcello 30, proveniva dalla parte di Rimini diretto verso Bologna, allorché il pilota si accorgeva che un grosso birocchio era fermo in mezzo alla strada. Il signor Spagnolo cercò di evitare il pesante veicolo stazionario, ma la manovra provocò il capovolgimento della macchina in un fosco laterale, dove tutti i passeggeri dell'auto venivano rovesciati. Sembra, che prima di rovesciarsi, l'auto abbia toccato anche il birocchio: fatto sta che il conducente del veicolo è rimasto ferito.

Tutti i feriti, sei persone complessivamente, venivano condotti con autoveicoli all'Ospedale Sant'Orsola dove i sanitari ricoveravano i sei feriti e

Un truffatore che aveva due nomi

Da qualche tempo un illustre sconosciuto aveva preso di mira istituti e case religiose della nostra città, dove si presentava con delle scuse qualsiasi, tentando poi di approfittare della buona occasione per rubare qualche cosa.

In alcuni casi era riuscito nel suo intento e la sua attività cominciava certo a rendergli qualche profitto. In questi giorni egli è stato messo sotto chiave e denunciato per la sua gherminelle.

L'individuo in parola si presentava il giorno primo agosto, presso la Casa di Cura della Misericordia, in via Riva Reno, ed alla Reverenda Madre superiora dichiarava di essere un inviato della società di elettricità, allo scopo di verificare le bollette e gli impianti.

Dopo di aver girato per le varie stanze dell'istituto, egli chiedeva il permesso di telefonare alla sua società ed infatti cominciava a parlare entro il microfono, senza avere avuto prima l'avvertenza di formare un numero qualsiasi. Insofferenza di questo fatto, la Madre superiora avvertiva l'elettricista dell'istituto che si trovava lì per caso e questi, avuta la notizia che il giovanotto era incompetente in materia di impianti elettrici, provvedeva a telefonare e sul serio alla Questura.

Mentre che il vero elettricista telefonava da una casa vicina, il finto controllore, insospettitosi a sua volta, se la svignava con un pretesto qualunque, tanto che i due agenti di Pubblica Sicurezza giunti poco dopo sul posto, non lo trovarono più.

Ma la Polizia ha avuto un'ottima idea: quella di telefonare alle altre Comunità religiose più note, mettendole in guardia contro la eventuale visita del nostro galantuomo. Poco dopo infatti questi si presentava con un'altra storiella presso l'Istituto di S. Vincenzo, i frati del quale avvisavano la Polizia.

Il nostro intraprendente giovanotto veniva così arrestato ed invitato a declinare la propria generalità cosa che egli faceva assai di buon grado, dicendo di chiamarsi Guido Fusari, di Valenino, di anni 25, da Padova, ivi abitante in via Paleocapa, villa Maria. Ma la questura, poco convinta della veridicità di quanto racconta il nostro uomo, ha inviato la fotografia dello stesso alla direzione di Polizia scientifica a Roma. La risposta ha dato ragione ai dubbi. Infatti il suddetto elettricista non è altro che tale Dante Scalco di Allegro, di anni 27, da Cattura, colpito da mandato di cattura del Pretore di Verona perché deve scontare 5 mesi e 7 giorni per reato di truffa. Inoltre è colpito da altre denunce per lo stesso reato ed è responsabile di contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Senza contare i tentati furti della nostra città e la dichiarazione di generalità false.

Strasichi dello scoppio di Imola

Una circolare della Questura. Demmo ampia notizia del tragico scoppio di questi giorni ad Imola, che determinò il crollo di tre case, la morte di una donna ed il ferimento di altre persone, lascia supporre che anche in altri comuni della Provincia si faccia largo uso di detto gas tossico, senza l'osservanza delle norme contenute nel Regolamento speciale approvato con R. D. 6 novembre 1928, N. 2418.

Si rammenta che il solfuro di carbonio è compreso nell'elenco dei gas tossici stabilito dal prefetto Regolamento e che l'utilizzazione di esso, al pari della custodia e del trasporto, quando trattasi di quantità superiore ai cinque litri, è soggetta all'obbligo della licenza, del Ministero dell'Interno per esercitare l'industria relativa all'utilizzazione, del Prefetto per la custodia e conservazione, del Questore per ogni singola utilizzazione e del trasporto.

Con l'occasione si richiama per l'osservanza altre precedenti circolari e tutte le disposizioni vigenti in materia di gas tossici in genere e si fa presente che potendo alcuni di essi presentarsi, come si è verificato nel lamentato caso di Imola, il pericolo di scoppi o di incendio, coloro che li utilizzano, o li conservano, o li trasportano, sono tenuti all'osservanza oltreché delle succitate disposizioni regolamentari e di quelle speciali dettate nelle licenze, dall'Autorità concedente, anche di quelle stabilite nei regolamenti locali in ordine alle materie che presentano pericolo di scoppio o di incendio.

Fodestà sono tenuti a rendersi conto di tutti coloro che nelle rispettive giurisdizioni detengono ed utilizzano gas tossici in quantità superiore a quella consentita ed a portare a conoscenza degli stessi tali disposizioni perché vi si attengano rigorosamente a scanso di loro responsabilità ed tutela della pubblica incolumità.

Gli Uffici di P. S., poi, ed i Comandi dell'Arma dei R.R. CC. on pregavano eseguire opportune indagini e verificare allo scopo di accertare eventuali contravvenzioni alle disposizioni suddette.

La POLVERE DENTIFRICIA VANZETTI TANTINI. Si vende ovunque in scatole METALLICHE di ALLUMINIO. Ditta Cav. CARLO TANTINI VERONA.

GREGORIANA. LIBRERIA, EDIZIONE, TIPOGRAFIA - LEGATORIA. VIGENZA. Ambulatorio: Piazza Duomo, 2. Telefono, no 3.70 - Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Banca Cattolica del Veneto. SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000. Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza. SEDI: Belluno - Este - Treviso - Udine - Vicenza. SUCCURSALI: Arzignano - Asolo - Bassano - Castelfranco - Chioggia - Colognola - Conegliano - Feltre - Lonigo - Mestre - Montebelluna - Noale - Oderzo - Pieve di Cadore - Poggendorf - S. Daniele del Friuli - S. Donà di Piave - S. Gaetano - Thiene - Tolmezzo - Vittorio Veneto. AGENZIE: Ampezzo - Arsiero - Arta - Asiago - Auronzo - Badolone - Badore - Breganzola - Bua - Camisano Vicentino - Camposampiero - Candide - Castelgomberto - Cavaso - Coginola - Cisono - Cisono - Cologna Veneta - Comeliano - Cornuda - Montebelluna - Neghe - Galarine - Gemona - Istrana - Lagno - Latisana - Longarone - Lorenzago - Lozzo di Cadore - Malino - Lallio - Manzano - Mare di Piave - Marostica - Mirano - Moggiolo Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Motta di Giussano - Monselice - Novara - Novara - Novara - Paderno - Grappa - Palmavano - Paluzza - Perarolo - Piombino Dese - Pontebba - Ponte di Piave - Possagno - Riese - Roncade - Giove di Nogarò - S. Leonardo degli Slavi - San Pietro di Castelbarco - S. Polo di Piave - S. Stefano di Cadore - S. Stino di Livenza - S. Vito di Cadore - San Zenone degli Ezzelini - S. Zeno di Montebelluna - Sappada - Sossano - Spresiano - S. Ghella - Tarcento - Tarvisio - Tricesimo - Valdagno - Valdobbiadene - Valstagna - Vicenza (Agenzia di Città) - Vodo. RAPPRESENTANZE: Col S. Marino - Milano - Orsara - Portofino - Quinto - Tarzo - Vidor - Zero Branco. SEGAPITI: Arcade - Arcole - Bertolino - Boccato di Vo' - Cignana - Cisterna - Caselle d'Alvè - Castion di Strada - Chioggia - Clodio - Fagnano - Forni di Copra - Forni di S. Giovanni - Galliera - Galzignano - Loria - Maera - Magnano - Marostica - Marano Lagunare - Onigo - Palazzolo Stella - Pagnano - Polesana - Pozzovivo - Pozzolo del Friuli - Pulfero - Puntano - Riva - Rivignano - S. Giovanni Lupatoto - S. Pietro al Natase - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Telve - Meste - Trissino - Vazzo - Villa d'Este - Vo' Euganeo.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO. Società Anonima Capitale sottoscritto 150.000.000 Versato L. 126.000.000. Sede Sociale e Direzione Generale ROMA - Corso Umberto I, N. 173. Situazione generale dei Conti al 31 Dicembre 1930-IX.

Table with financial data: ATTIVO (Azionisti in Conto Capit. L. 32.515.339, Cassa L. 121.639.430, Contanti, vaglia e assegni L. 22.706.147,77, etc.) and PASSIVO (Depositi e Risp. e in C.C. Banche e Corr. Creditori L. 133.000, etc.).

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE. Grandine - Incendio - Furti - Vita. Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896. Sede in VERONA Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio.

LA «CATTOLICA» assicura: a) - contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, rucolo, riso, segala, tabacco, uva, ecc. b) - contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc. c) - contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e «paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chioschi, mobilio ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, negozi, etc. d) - sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc. Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione. Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.



Legislazione sovvertitrice in Spagna
La progettata introduzione del divorzio

MADRID, 18 pom. Enorme impressione ha suscitato la pubblicazione dei primi capitoli del progetto di costituzione formulato dall'Apposita Commissione parlamentare...

Battute di aspetto nel riavvicinamento franco-tedesco

PARIGI, 18 sera. Questa seconda metà d'agosto che sembra dovesse segnare una nuova decisiva tappa nel movimento di conciliazione degli spiriti tra Germania e Francia da occasione di registrate con maggiore frequenza spunti polemici che non conti di pace.

I lavori della Commissione dei 5 a Downing Street

LONDRA, 18 pom. La Commissione interministeriale dei 5 (Henderson, ministro degli Esteri, Snowden, Cancelliere dello Scacchiere, Thomas, segretario del Dominio, e Graham, presidente del Board of Trade), ha continuato anche oggi febbrilmente i suoi lavori nella sede di Downing Street.

Le esportazioni degli Stati Uniti in sensibillissimo ribasso

WASHINGTON, 18 pom. I dati statistici sul commercio estero degli Stati Uniti per il secondo trimestre dell'anno in corso sono i più bassi avuti da parecchi anni. Le esportazioni si sono elevate a 61 milioni di dollari con una diminuzione di valore del 35,9 per cento e una diminuzione di volume del 30 per cento in confronto al periodo corrispondente del 1930.

Scena di brigantaggio in una gioielleria a Roma

ROMA, 18. Ieri matt. verso le 11, mentre il Corso Umberto era affollatissimo, un individuo dopo avere brevemente sostato dinanzi alla vetrina del gioielliere Casali, è balzato nella bottega e impudendo, la rivoltella, ha gridato minacciosamente ai due che vi si trovavano, il direttore o un commesso - Mani in alto!.

L'editore Antonio Vallardi assassinato da un suo antico operaio

MILANO, 18 sera. Per l'urto violento il Nesi Guido andava a finire a 27 metri di distanza ed il figlio Antonio a 4 metri. I cadaveri dei disgraziati morti sul colpo, venivano trasportati dopo le constatazioni di legge dalla Misericordia di Empoli nella necropsocopia di quell'ospedale. Qui il medico dott. Salimbeni lasciava i seguenti referti:

La misteriosa avventura di un automobilista ritenuto vittima di un incidente

ROMA, 18. Il 15 luglio scorso veniva scoperto a Villes, presso Saint Nazaire, ai piedi di un piccolo dal quale sembrava fosse precipitata, l'automobile del sig. Christian Navarre giovane industriale di Tours.

Una gravissima disgrazia ad un passaggio a livello

EMPOLI, 18. Una gravissima disgrazia ad un passaggio a livello è avvenuta presso Empoli domenica mattina. Il trentatreenne Guido Nesi di Lastra a Signa si era imbarcato col figlio Antonio di appena dieci anni su di una motocicletta per recarsi a Livorno e mentre transitavano per la Via Empolese non avendo avvertito l'accelerato n. 1833 al passaggio a livello di Santa Maria a Ripa cozzava violentemente colla locomotiva del treno stesso.

La morte di un condottiero belga

BRUXELLES, 18 pom. Il governo ha decretato funerali nazionali al generale Gelle. I suoi spensierati, il processo si è svolto a porte chiuse davanti alla corte marziale. Intanto numerose case di persone sospette di parteggiare per Voldemaras sono state perquisite e finora si sono fatti 12 nuovi arresti. Si crede che il processo durerà più di una settimana.

Arresti e sequestri a Dresda per arginare il comunismo

DRESDA, 18 pom. La polizia comunica di avere sequestrato durante una perquisizione operata nella sede locale del partito comunista numerose armi e munizioni nonché molti documenti. 14 persone sono state trattate in arresto. (Radio Stefani).

La costituzione della Banca Ungherese di garanzia

BUDAPEST, 18 pom. La Banca Ungherese di garanzia ha tenuto nel pomeriggio di ieri la sua assemblea costituzionale. La Banca, che viene fondata in considerazione dell'introduzione del libero movimento bancario, dispone di un capitale di 50 milioni di Pengo. Il nuovo istituto ha un carattere transitorio.

L'inaugurazione della strada del Monviso

GRENOBLE, 18 pom. Alla presenza del sottosegretario di stato ai lavori pubblici accompagnato dal sottosegretario di stato alle Belle Arti, è stata inaugurata la strada del Monviso. La cerimonia, svoltasi a circa trenta metri di altezza, ha assistito numerose persone venute dalla Francia e dall'Italia.

CORRIERE COMMERCIALE

RUBRICA TRIBUTARIA
L'imposta complementare dei contadini

Non può sorgere alcun dubbio sulla legittimità della imposta Complementare applicata ai contadini quando questa trova la sua base nel reddito agrario di Rischizza Mobile. Tale imposta, istituita col Reg. Dec. 4 gennaio 1923, n. 16, colpisce il colono per la sua parte di guadagno realizzato colla coltivazione a mezzadria di un fondo altrui e venne applicata in base a tabelle Ministeriali, oggi in parte rivedute e corrette, mediante accordi tra Sindacati e Finanziaria, e cioè un primo accordo nel 1923, un effetto del 1-1-1925, un secondo accordo, dello scorso anno, con effetto dal 1-1-1931 concedente una riduzione del 15 per cento.

La misteriosa avventura di un automobilista ritenuto vittima di un incidente

ROMA, 18. Il 15 luglio scorso veniva scoperto a Villes, presso Saint Nazaire, ai piedi di un piccolo dal quale sembrava fosse precipitata, l'automobile del sig. Christian Navarre giovane industriale di Tours.

La morte di un condottiero belga

BRUXELLES, 18 pom. Il governo ha decretato funerali nazionali al generale Gelle. I suoi spensierati, il processo si è svolto a porte chiuse davanti alla corte marziale. Intanto numerose case di persone sospette di parteggiare per Voldemaras sono state perquisite e finora si sono fatti 12 nuovi arresti. Si crede che il processo durerà più di una settimana.

Arresti e sequestri a Dresda per arginare il comunismo

DRESDA, 18 pom. La polizia comunica di avere sequestrato durante una perquisizione operata nella sede locale del partito comunista numerose armi e munizioni nonché molti documenti. 14 persone sono state trattate in arresto. (Radio Stefani).

La costituzione della Banca Ungherese di garanzia

BUDAPEST, 18 pom. La Banca Ungherese di garanzia ha tenuto nel pomeriggio di ieri la sua assemblea costituzionale. La Banca, che viene fondata in considerazione dell'introduzione del libero movimento bancario, dispone di un capitale di 50 milioni di Pengo. Il nuovo istituto ha un carattere transitorio.

L'inaugurazione della strada del Monviso

GRENOBLE, 18 pom. Alla presenza del sottosegretario di stato ai lavori pubblici accompagnato dal sottosegretario di stato alle Belle Arti, è stata inaugurata la strada del Monviso. La cerimonia, svoltasi a circa trenta metri di altezza, ha assistito numerose persone venute dalla Francia e dall'Italia.

Mercati meridionali del vino

ROMA, 18. Il mercato del vino meridionale, per quanto riguarda la disponibilità, la qualità extra da 100 litri di oltre 14 gradi quota L. 7-7,50, il vino fine da mezzo taglio 6-6,50, ed il vino buono da pasto di 12 gradi 5-5,50 tutto all'ingrosso.

Un dono di "LA FESTA"

ai divulgatori della buona stampa. Per i direttori di giornali, per i direttori di riviste, per i rettori di seminari, per i parroci, per i capi militari e degli ospedali, per quanti si occupano di qualsiasi modo di diffondere la buona stampa; LA FESTA mette a disposizione un quantitativo di numeri scorsi anni.

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti. L'AVVENIRE D'ITALIA a partire dal 17 agosto 1931 alla fine dell'anno Lire 18